

Ambito Strategico di rilevanza sovracomunale ex Alfa Romeo

Il comparto dell'ex Alfa Romeo, posto al confine con i comuni di Arese e Lainate, si configura oggi come un grande ambito parzialmente dismesso la cui trasformazione è ancora da definire, in particolare per quanto riguarda il territorio di Garbagnate Milanese. La porzione di area che insiste sul Comune di Garbagnate Milanese ha una Superficie Territoriale di 290.000 mq. L'area ha visto il compimento di una prima fase di trasformazione, in particolare con la realizzazione di un nuovo centro commerciale ad Arese, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto senza la partecipazione di Garbagnate Milanese. Il completamento della trasformazione di quest'ambito risulta quindi strategico non solo per il Comune, ma, data la rilevanza dimensionale e la collocazione dell'ambito, anche per tutto l'asse metropolitano che dal centro di Milano si sviluppa lungo la direttrice del Sempione fino a Malpensa, passando anche dal nuovo polo di MIND a Rho. Visto il ruolo e la complessità si subordina l'attuazione dell'Ambito Strategico di rilevanza sovracomunale dell'ex Alfa Romeo alla sottoscrizione di un più ampio Accordo di Programma unitario, all'interno del quale verranno definiti gli obiettivi e le ricadute progettuali per la città pubblica, oltre alle modalità di attuazione, dove si prevederanno sub-ambiti, indici e parametri attuativi, la specifica delle funzioni da insediare, nonché le regole per i compendi della città consolidata da mantenere.

Obiettivi generali

- attivare un progetto unitario di riqualificazione urbana a completamento delle trasformazioni delle aree dismesse dell'ex insediamento industriale già realizzate, anche con l'introduzione di nuove funzioni strategiche a grande scala complementari a quelle presenti, per la realizzazione di un polo di servizi collettivi di interesse metropolitano e regionale;
- promuovere lo sviluppo di funzioni dedicate ad attività di servizi di tipo produttivo, terziario avanzato e per la ricerca e ad attività della ricreazione di tipo sportivo e sociale, sviluppando le possibili sinergie con il territorio metropolitano;
- creare un insediamento che completi il disegno urbano ed esprima caratteri ambientali di alto profilo qualitativo, attraverso la realizzazione di un nuovo parco e la valorizzazione e la messa a sistema degli interventi territoriali di connessione ecologica già realizzati per l'Expo (anello verde azzurro di connessione del Canale Villoresi, del Torrente Lura e del Parco delle Groane);
- realizzare interventi infrastrutturali di miglioramento della viabilità e di potenziamento dei servizi del trasporto pubblico sul territorio per favorire l'accessibilità ai nodi di interscambio con le stazioni ferroviarie/metropolitane, oltre all'attivazione di servizi di tipo suburbano (attivazione della linea ferroviaria Garbagnate - Lainate e nuovo collegamento TPL in sede protetta tra la fermata MM1 Rho Fiera, Arese e la nuova stazione di Bariana);
- definire le regole di intervento per i compendi non soggetti a trasformazione.

Mix funzionale

La trasformazione dell'ambito strategico prevede l'insediamento di un mix funzionale avente come fulcro la realizzazione di servizi di interesse sovrallocale di carattere sportivo e sociale, valutando, in particolare, l'opportunità di realizzare infrastrutture sportive di rilievo internazionale anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2026. Le attrezzature ludico sportive verranno integrate all'interno di un grande parco urbano attrezzato e saranno coronate da funzioni ad esse legate come la ricerca avanzata (con particolare riferimento all'ambito medico-scientifico sportivo e a quello tecnologico di sviluppo dei materiali innovativi), il benessere, il terziario avanzato, il produttivo di qualità e il commercio. Si prescrive l'esclusione di funzioni di tipo logistico e attività residenziali.

Indirizzi per lo spazio pubblico

Al centro del progetto di riqualificazione dell'ambito c'è la realizzazione di un grande parco urbano connesso al sistema del verde sovrallocale. Il nuovo parco rappresenta un tassello per la ricucitura ecologico-paesaggistica del sistema ambientale e un link della rete ecologica tra Parco Lura, Parco Groane e sistema del Canale Villoresi. L'intervento di deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione del suolo interesserà, entro il complesso di tutte le aree incluse nell'AdP, una superficie pari ad almeno il 30% della superficie territoriale, consentendo un rilevante miglioramento dei servizi ecosistemici. Il parco non sarà solo una nuova infrastruttura ecologica, ma sarà anche un luogo di attività e socialità in cui verranno realizzati spazi attrezzati attivi e multifunzionali integrati con le nuove funzioni insediate e con i servizi esistenti. In particolare, il nuovo parco garantirà la continuità ecologica e fruitiva con il Parco del Bosco e il sistema del Canale Villoresi attraverso uno spazio pubblico continuo e connesso con il sistema della ciclabilità esistente. Si chiede inoltre un intervento di mitigazione della centrale elettrica esistente.

La mobilità ciclo-pedonale costituisce un elemento rilevante per la strategia di mobilità del nuovo comparto. Gli interventi dovranno garantire non solo una continuità di fruizione tra i vari ambiti interni al perimetro dell'Accordo di Programma, ma saranno anche elementi di ricucitura del sistema delle piste ciclabili esistenti e di connessione con le emergenze del territorio. Per garantire una migliore fruizione dell'ambito e continuità con la città, in particolare con le attrezzature pubbliche lungo il canale Villoresi e il quartiere di Bariana, dovranno essere migliorati gli attraversamenti sul canale, anche attraverso nuove passerelle ciclo pedonali e garantita la continuità ciclabile lungo la sponda sud del canale, con un adeguato filtro verde.

